REGIONE DELL'UMBRIA
Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

VIII LEGISLATURA

I^ SEDUTA (Prosecuzione)

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 17 maggio 2005

Presidenza del Presidente provvisorio Enrico SEBASTIANI

INDICE

Presidente pag. 1, 2
Bocci pag. 1
Modena pag. 2

Oggetto N. 2
Elezione del Presidente
e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio. pag. 2
Presidente pag. 2

ASSUME LA PRESIDENZA IL NUOVO PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI

Presidente pag. 3

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

VIII LEGISLATURA
I^ SEDUTA (Prosecuzione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PROVVISORIO ENRICO SEBASTIANI.

La seduta inizia alle ore 10.12.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri regionali.

PRESIDENTE. Prendo atto che non c'è il numero legale, rifaremo l'appello tra 20 minuti. La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa alle ore 10.14.

La seduta riprende alle ore 11.05.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri.

PRESIDENTE. Essendo presenti i Consiglieri in numero legale, dichiaro aperta la seduta del Consiglio regionale dell'Umbria. Chiede di intervenire il Consigliere Bocci, prego.

BOCCI. Signor Presidente, colleghi Consiglieri, in considerazione della delicatezza dell'appuntamento della giornata, mi permetto di chiedere ai colleghi Consiglieri la possibilità di prevedere la sospensione per 20 minuti del Consiglio regionale, in modo da permettere ai gruppi consiliari, soprattutto a quelli di maggioranza, di fare degli approfondimenti, in modo da riprendere i lavori del Consiglio alle 11.30. Credo che sia utile, anche per il punto che abbiamo all'ordine del giorno, provare a fare questa sospensione di 20 minuti del Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Il Consigliere Bocci ha chiesto la sospensione del Consiglio; sulla proposta può intervenire un collega a favore ed uno contro.

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

MODENA. Noi abbiamo ascoltato le parole del collega Bocci; naturalmente, comprendiamo i problemi, però consideriamo anche un fatto: a nostro avviso, non ci sono motivi in base ai quali, effettivamente, i gruppi di minoranza debbano essere favorevoli alla concessione della sospensione. Ripeto, comprendiamo, ma pensiamo anche che ci sia stato sicuramente il tempo sufficiente per individuare eventuali soluzioni. D'altro canto, noi rimaniamo sulle posizioni che Pietro Laffranco, a nome di noi tutti, ha espresso ieri, quindi ci dichiariamo contrari.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Modena. Qualcuno chiede di intervenire a favore? Nessuno, quindi votiamo la proposta del Consigliere Bocci per alzata di mano.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. 19 a favore, 10 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio è sospeso, riprenderà alle ore 11.32 circa.

La seduta è sospesa alle ore 11.10.

La seduta riprende alle ore 11.35.

OGGETTO N. 2
ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori; invito i colleghi Consiglieri a prendere posto. Ricordo che, non avendo nessun candidato, dopo le prime tre votazioni a scrutinio segreto ai fini dell'elezione del Presidente effettuate nella seduta di ieri, ottenuto la maggioranza dei quattro quinti dei Consiglieri assegnati alla Regione, nella quarta votazione che il Consiglio è chiamato ad effettuare nell'odierna seduta è sufficiente, ai termini del comma III dell'Art. 46 dello Statuto regionale, la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Regione.

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

Pertanto dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Visto che non ci sono interventi, si passa al voto. Inviterei i colleghi Segretari ad assistere alla distribuzione delle schede, al ritiro delle stesse e allo spoglio. Consigliere Laffranco e Consigliere Nevi, prego, raggiungete il tavolo della Presidenza. Si inizia la votazione.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri, alle operazioni di voto e, successivamente, allo spoglio delle schede.

PRESIDENTE. Do lettura del risultato della votazione. Presenti: 30, votanti: 30. Hanno ottenuto voti: Tippolotti, 19; Sebastiani, 11. È dunque eletto Presidente del Consiglio regionale dell'Umbria Mauro Tippolotti. Invito Mauro Tippolotti al tavolo della Presidenza.

ASSUME LA PRESIDENZA IL NUOVO PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI.

PRESIDENTE. È con rinnovata emozione che vorrei ringraziare l'intero Consiglio regionale, che mi ha eletto come Presidente di questo consesso, rappresentativo della più alta espressione democratica dell'Umbria. Ringrazio il mio partito, Rifondazione Comunista, che mi ha proposto per la conferma di questa carica così prestigiosa, e l'intera coalizione di maggioranza, che ha sostenuto la proposta stessa.

Essere chiamati oggi alla responsabilità di presiedere il Consiglio regionale costituisce per me un impegno di grande responsabilità, il cui carico vorrei condividere con tutti voi attraverso l'aiuto e la collaborazione che riterrete opportuno accordarmi.

Anche per questa ragione vorrei ringraziare coloro che non hanno ritenuto di dover condividere l'indicazione della mia persona, perché anche dalla costruttiva critica istituzionale vorrei rafforzare lo spirito ed il senso di responsabilità di questo ruolo di garanzia.

Vorrei vivere la naturale soddisfazione che mi viene dall'elezione di oggi esclusivamente con quello spirito di servizio e ufficio istituzionale che sappia rappresentare l'intera comunità regionale e che sappia svolgere lo sguardo soprattutto verso quei settori della società - lavoratori, pensionati, giovani in cerca di lavoro, anziani che vivono una condizione di solitudine, immigrati, carcerati, soggetti deboli ed emarginati

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

- di tutti coloro, cioè, che stanno risentendo sempre più di oggettive condizioni di disagio e di precarietà e che non debbono sentirsi abbandonati dalla politica.

Ed allora, dando forte significato al ruolo di rappresentanza che comunque esso comporta, vorrei anche sottolineare la mia volontà di non limitare ad una mera presenza formale la figura e l'attività di Presidente, ma, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, esprimere un ruolo "pieno" e significativo che sappia rappresentare l'immagine completa del Consiglio.

Indubbiamente stiamo vivendo, signora Presidente e signori Consiglieri, una stagione politica che vede nella revisione costituzionale un dato eccezionale e delicatissimo. In questo processo costituente la centralità del Consiglio regionale assume, oltre che un'esigenza democratica, anche il dato di necessario equilibrio nel rapporto tra gli organi di potere dell'assetto regionale.

All'interno di questo quadro si colloca la questione dello Statuto regionale, che con l'ulteriore impugnazione da parte del Governo prolunga e complica un contenzioso istituzionale di per sé già sintomatico anche della confusione prodotta dallo stesso processo di revisione della Costituzione.

Abbiamo quindi tutti noi, signori Consiglieri, nella totale salvaguardia delle distinte posizioni politiche, il dovere di comporre un alto profilo istituzionale nell'esercizio del nostro mandato affinché la scrittura delle regole avvenga nel clima della massima responsabilizzazione in cui si possa rappresentare il comune sentire, nella fase di complessa e profonda trasformazione in cui si trova oggi questa nostra società.

In tale contesto, nel mentre si richiede alla Giunta regionale, nell'imprescindibile esercizio di governo e di amministrazione della cosa pubblica, una particolare sensibilità ed attenzione verso il Consiglio regionale, a questo si richiede l'esplicitazione organica e responsabile delle funzioni di indirizzo e di controllo, sempre in un'ottica di confronto costruttivo e di rispetto reciproco dei ruoli, in cui le garanzie e le prerogative legate alla funzione della maggioranza e dell'opposizione possano trovare la loro esaltazione istituzionale.

Nella nostra regione, in particolare, avremo davanti un periodo delicato. Le vicende del percorso federalista, nel suo iter parlamentare e probabilmente referendario, si intersecheranno con la proiezione del compimento delle linee di sviluppo impostate, ed in

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

parte avviate, nella precedente legislatura. Questa fase dovrà essere seguita con una particolare attenzione, tanto che, nella necessaria vigilanza del quadro di sviluppo economico, dovrà essere contemplato un processo di grandissima trasparenza del mercato e delle sue regole: questo per avere le opportune garanzie di difesa e di consolidamento del nostro assetto democratico.

Signora Presidente, Signori Consiglieri e Signori Assessori, in Consiglio regionale, negli ultimi mesi, abbiamo impostato una politica di apertura del palazzo che ci ha permesso di aprire relazioni nuove e proficue con tanti settori e soggetti della nostra società regionale. Io credo che dovremo rafforzare questa impostazione e, ricercando anche nuove forme di partecipazione, dovremo favorire la definizione di un chiaro progetto istituzionale che sappia confermare sempre più l'autorevolezza ed il prestigio dell'assemblea legislativa regionale nel contesto regionale e nazionale, ed in ciò continuando e favorendo la positiva interazione con la rete delle Autonomie Locali.

In tale contesto una parte fondamentale dovrà essere svolta dalla struttura amministrativa che, nella prosecuzione della positiva collaborazione sino ad ora svolta, dovrà prevedere la ricerca di un nuovo e maggiormente corrispondente modello organizzativo.

Insomma, Signori Consiglieri, io credo che, anche nel quadro dei nuovi assetti costituzionali, la Regione, intesa nella sua accezione più completa, debba rappresentare quel "luogo" istituzionale accessibile e partecipato in cui si possa acquisire l'idea che la ricerca della democrazia, della giustizia sociale, del rafforzamento dei diritti delle persone e dei lavoratori, della difesa e tutela dell'insieme dei beni il cui possesso è riconducibile alla collettività, si possa realizzare con una politica che contenga passione e immaginazione, idealità e innovazione.

In questo senso, se pensiamo che la nostra regione, la terra di S. Francesco d'Assisi e di Aldo Capitini, ha tra i suoi caratteri identitari quello di rappresentare il simbolo più straordinario, che in questo momento storico diviene universale nella sua condivisione, la pace, possiamo pensare che proprio il fondamentale valore della pace, oltre a rappresentare per noi un terreno di impegno doveroso sul versante politico, deve altresì costituire la proiezione naturale e totalmente pervasiva del nostro pensare ed agire.

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

Signora Presidente, Signori Consiglieri e Signori della Giunta, è con la certezza che vivremo insieme momenti importanti per l futuro della nostra regione, faticosi ma anche avvincenti, nel confronto ed anche nel legittimo contrasto, ma sempre con la consapevolezza di vivere tutti un ruolo responsabile e tendente al bene comune, per i migliori risultati per la nostra regione, che auguro a tutti noi un buono e proficuo lavoro per la prossima VIII legislatura dell'Umbria. Vi ringrazio.

(Applausi dei Consiglieri regionali).

PRESIDENTE. Colleghi, procediamo alla votazione per l'elezione dei Vice Presidenti e dei Segretari. Ricordo a tutti che si procede con votazioni separate. Sono proclamati eletti i Consiglieri che hanno riportato il maggior numero di voti e, a parità di voto, quelli più anziani. Ciascun Consigliere vota un solo nome. Si costituisca, quindi, il seggio per l'Ufficio di Presidenza per quanto rimane a completamento di questi lavori. Credo che i Segretari nominati vengano confermati, quindi invito i Segretari a procedere.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri, alle operazioni di voto e, successivamente, allo spoglio delle schede.

PRESIDENTE. Colleghi, prendere posto. Comunico i risultati della votazione per i Vice Presidenti del Consiglio regionale. Hanno riportato voti: Gilioni, voti 19; Melasecche, voti 11. Di conseguenza, invito al tavolo della Presidenza i Vice Presidenti testè eletti Gilioni e Melasecche. Naturalmente, auguriamo buon lavoro ai neo-eletti Vice Presidenti.

Procediamo ora all'elezione dei Consiglieri Segretari con le stesse modalità della votazione precedente, si esprime un solo nome.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri, alle operazioni di voto e, successivamente, allo spoglio delle schede.

Palazzo Cesaroni - Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA - Tel. 075.5761

PRESIDENTE. Comunico i risultati della votazione per l'elezione dei Consiglieri Segretari. Hanno riportato voti: Sbrega, 19; Lignani Marchesani, 11. Sono stati eletti Consiglieri Segretari e li invito a prendere posto al tavolo della Presidenza.

Colleghi, con questo ultimo adempimento abbiamo concluso la trattazione dell'ordine del giorno di questa seduta.

Come previsto dall'Art. 63 dello Statuto in vigore, la prossima seduta del Consiglio regionale vedrà la presentazione da parte del Presidente della Giunta regionale del programma di governo con l'illustrazione degli obiettivi strategici, degli strumenti e dei tempi di realizzazione. Quindi i signori Consiglieri sono avvisati; la convocazione avverrà a mezzo telegramma o raccomandata e la prossima seduta avrà come ordine del giorno quanto stabilito dall'Art. 63 dello Statuto. Buon lavoro a tutti. La seduta è tolta.

La seduta termina alle ore 12.30.